

sette sere
il giornale
della
tua città

CASTEL BOLOGNESE SOLAROLO

sette sere

sette sere
il giornale
della
tua città

Castel Bolognese. Sabato 25 novembre saranno inaugurati i nuovi locali della biblioteca libertaria «Armando Borghi». Il primo appuntamento in programma con la cittadinanza è alle ore 16 nella biblioteca comunale «Dal Pane», ove Giampietro Berti dell'Università di Padova e Gianpiero Landi, direttore della biblioteca libertaria presenteranno il «Dizionario biografico degli anarchici italiani», che contiene le schede di circa 2.300 libertari di varie generazioni, di cui 350 emiliano romagnoli e, tra questi, ben 19 di Castel Bolognese. Sono previsti un breve indirizzo di salute del sindaco Silvano Morini e un dibattito.

Alle ore 18 ci si trasferirà nella nuova sede della «Armando Borghi», in via Emilia interna 93/95, per una visita guidata dei locali e dei fondi documentari. Seguiranno buffet, musica tradizionale irlandese con il gruppo «Dimondi», canzoni del repertorio libertario.

La nuova sede è un immobile del centro storico, a cui si accede sotto i portici, un pezzo del vecchio Castello ristrutturato nel rispetto delle caratteristiche architettoniche e delle pitture che si sono conservate in alcuni soffitti e reso funzionale per i nuovi usi.

La biblioteca libertaria si costituì nel 1916 e divenne operativa nel 1919-1920 in un locale del borgo. Chiusa in seguito all'avvento del fascismo, rinacque nel 1973 in via Rondani-

I nuovi locali della biblioteca «Armando Borghi» **La libertà sugli scaffali**

Inaugura sabato 25 l'evocativa sede in via Emilia 95. Mette in mostra un patrimonio con pochi eguali in Italia: 6mila volumi e centinaia di riviste su Anarchismo e non solo.



ni, gestita dal 1985 (con l'aggiunta al proprio nome della dedica all'anarchico castellano Armando Borghi) da

una cooperativa composta attualmente da 23 soci, di cui cinque residenti a Castel Bolognese e gli altri a Bologna, Imola, Ravenna e Forlì. È stata rinnovata di recente una convenzione con il Comune.

Il patrimonio bibliografico, arricchitosi nel corso del tempo, comprende circa 6mila volumi e varie centinaia

di testate (periodici e numeri unici) in gran parte cessate. Vi sono conservati i fondi Armando Borghi, Nello Garavini, Domenico Girelli, Giuseppe Mascii, Maria Rossi Molaschi, Aldo Venturini, Oaf (Organizzazione Anarchica Forlivese) e altri minori. Recentemente è stato acquisito, in deposito, il fondo Carlo Doglio (Cesena 1914-Bologna 1995), un militante anarchico, urbanista e docente universitario, che ha lasciato



una quantità rilevante di volumi e di carte d'archivio. Al patrimonio librario e documentario, per la rarità e l'importanza dei suoi contenuti, accedono dall'Italia e dall'estero ricercatori, studenti, ma anche persone comuni stimolate dai temi della cultura libertaria.

Negli ultimi mesi, in cui ha ripreso la sua attività, la biblioteca è stata visitata, fra l'altro, da uno studioso di Vancouver (Canada) e da una ricercatrice dell'Università di Valencia in Spagna.

Dopo l'inaugurazione ufficiale, che contribuirà a farla conoscere meglio agli stessi castellani, sarà data un'impostazione sistematica al servizio, già oggi reso per 12 ore alla settimana e basato sul lavoro volontario dei soci della cooperativa. Il catalogo sarà messo in rete negli Opac del Polo romagnolo delle biblioteche e, di conseguenza, nella rete del Servizio Bibliotecario Nazionale.

s.b. ▲

NELLA FOTO GRANDE I LOCALI DELLA BIBLIOTECA LIBERTARIA.

A SINISTRA IL DIZIONARIO DEGLI ANARCHICI ITALIANI CHE SARÀ PRESENTATO SABATO 25.

NELLA FOTO IN ALTO DEL 1916: I FONDATORI DELLA BIBLIOTECA LIBERTARIA DI CASTEL BOLOGNESE. IN PIEDI, DA SINISTRA, PASQUALE MATTIOLI, PIETRO COSTA, GIUSEPPE SANTANDREA, BINDO LAMA, NELLO GARAVINI. SEDUTI, DA SINISTRA, AURELIO LOLLÌ, FRANCESCO DARI, DOMENICO SCARDOVI.